

OROPAN Spa

CODICE DI CONDOTTA FORNITORI



SOMMARIO

Lettera ai fornitori	4
Il nostro Codice di Condotta Fornitori	7
Perché un Codice di Condotta Fornitori	8
Finalità e struttura del documento	9
Innovazione al servizio della crescita	10
La catena di fornitura di Oropan e l'impatto dei nostri principi	12
Nota metodologica	16
Il patto con i fornitori	17
1. Sostenibilità in azienda	19
Formazione e valorizzazione delle persone	19
Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	20
Diversità, inclusione e pari opportunità	20
Welfare aziendale e retention dei dipendenti	20
2. Cura dell'ambiente	21
Uso razionale dell'energia	21
Gestione dei rifiuti	21
Gestione del packaging sostenibile	22
Emissioni e cambiamento climatico	22
Gestione della risorsa idrica	22
Biodiversità e salute del suolo	23
Gestione responsabile delle materie prime e imballi	23
3. Valore per il mercato, filiere e territorio	24
Responsabilità socio-economica	25
Filiera locale e catena di fornitura sostenibile	25
Comunicazione trasparente e responsabile	25
Tracciabilità, qualità e sicurezza alimentare	26
Spredo alimentare	26
4. Innovazione e crescita economica	27
Etica, integrità del business e anticorruzione	27
Marketing, etichettatura e soddisfazione del cliente e del consumatore	28
Governance e gestione dei rischi	28

Team di progetto e contatti	29
Dichiarazione di impegno del fornitore	29
Allegati	30
Allegato 1	30
Il Rating di Legalità e le Certificazioni	30
Documentazione Interna	33
Allegato 2	34
Glossario	34
Allegato 3	38
Documentazione Esterna	38
Allegato 4	40
I Sustainable Development Goals (SDGs)	40
I 10 Principi dell'UN Global Compact	41

Lettera ai fornitori



Per Oropan, il pane non è solo un alimento, ma una *narrazione vivente*: racconta la verità di una filiera tracciabile, di una terra generosa come la Murgia e di un saper fare che resiste da oltre duemila anni.

L'azienda oggi rappresenta il **Made in Puglia/Italy** nel mondo ed è **pioniera nella sostenibilità**: prima al mondo a produrre pane fresco di semola rimacinata 100% grano duro pugliese da filiera certificata ISCC Plus. Un risultato che coniuga **radici e futuro**, modello di economia rigenerativa che tutela gli ecosistemi, valorizza le persone e restituisce valore al territorio.

Ma il valore del pane non si ferma alla cultura e alla sostenibilità: la nostra mission di *“Cultori della sana ed equilibrata alimentazione”*, amplia il racconto alla dimensione del **benessere**: pani a ridotto contenuto di sale, ai semi di lino e girasole naturalmente ricchi di Omega 3 e fibre, nel rispetto dei principi della **Dieta Mediterranea**, simbolo di equilibrio tra piacere e salute.

Quindi, per Oropan, **innovare non significa cambiare**, ma **dare futuro alla tradizione**.

Il prodotto evolve per rispondere ai nuovi trend di consumo, ma **resta identico**. La tradizione, custodita gelosamente e fedele alle inalterate qualità organolettiche e nutrizionali del pane di una volta, si proietta nel futuro attraverso l'**innovazione sostenibile**.

Un percorso che ha definito con chiarezza la nostra **brand value**, fondata su tre valori che raccontano chi siamo: **Autenticità, Maestria e Benessere**.

È così che un sapere antico è divenuto **leadership industriale globale**, senza mai perdere la propria identità.

Oropan oggi, è la **prima azienda alimentare italiana certificata EASI®** e **ha ottenuto la medaglia di bronzo ECOVADIS che la colloca nel 12% delle migliori aziende al mondo nel settore di riferimento**, risultati che testimoniano un impegno concreto e riconosciuto in ambito ESG. Tuttavia, la visione dell'azienda va oltre il risultato: l'obiettivo di Oropan non è solo produrre pane, ma **costruire futuro**, generando valore per le persone, il territorio, le comunità e le generazioni che verranno. Carbon Footprint di stabilimento e di prodotto, Water Footprint, rating ESG e i Sistemi Certificati costituiscono strumenti fondamentali per garantire trasparenza, accountability e credibilità verso il mercato. Perché, misurare significa governare, ma anche competere.

In questo ambito la sostenibilità diventa esercizio di corresponsabilità e richiede un coinvolgimento strutturato dei partner, di confronto per costruire percorsi comuni di miglioramento e per integrare progressivamente la sostenibilità nei processi decisionali di tutti gli attori coinvolti.

Si configura, dunque, tutto ciò, in un passaggio strategico nel percorso di Oropan: **un momento di responsabilità pubblica, di rendicontazione sostanziale e di attivazione di un ecosistema orientato alla sostenibilità misurabile e alla competitività di lungo periodo**.

Il confronto e il **“patto”** che vogliamo, prima ancora che sottoscrivere, condividere con tutti voi, diventa uno strumento per allineare le aspettative reciproche, contribuire alla mitigazione dei rischi ESG e migliorare la qualità delle performance imprenditoriali: un patto volto a costruire filiere responsabili e competitive (orientate al miglioramento continuo).

L'obiettivo non è solo condividere principi, ma perseguire competitività anche rendendo trasparenti strategie, strumenti operativi, target realizzativi e risultati già raggiunti, introducendo metriche chiare e KPI di performance che consentano di valutare in modo oggettivo l'evoluzione del percorso intrapreso.

In questo senso, il coinvolgimento degli Stakeholder assume una dimensione sostanziale: **diventa responsabilità condivisa, co-progettazione di soluzioni e costruzione di valore sostenibile per il mercato**.

Ecovadis



La competitività futura, infatti, dipenderà sempre più dalla capacità delle imprese:

- di integrare la sostenibilità con la propria crescita economica;
- di fare innovazione e di evolvere la propria governance;
- di essere in grado di misurare gli impatti generati;
- di misurare la propria credibilità verso il consumatore.

Per Oropan, costruire filiere responsabili significa rafforzare la propria posizione sullo scaffale, migliorare l'accesso al credito, consolidare la reputazione aziendale e generare profitable customer satisfaction (clienti-dipendenti-soci).

Consideriamo, perciò, il dialogo con Voi tutti un pilastro centrale nella nostra catena del valore, un elemento imprescindibile per contribuire alla creazione di valore condiviso per il territorio e i nostri stakeholder.

Una catena del valore che vorremmo fosse sempre più sinonimo di vero *ecosistema*, ovvero un contesto di valore in cui i nostri stakeholder operino secondo il paradigma dello sviluppo sostenibile, collaborando attraverso relazioni formali e informali.

È per questo che abbiamo deciso di coinvolgerVi in una visione condivisa e in un percorso evolutivo: **da una tradizionale catena di fornitura verso un vero e proprio network di fornitura.**

Un network fondato sulla condivisione del nostro Codice di Condotta Fornitori, inteso non come semplice adempimento formale, ma come promessa reciproca a tutela dei valori che esprimiamo, attraverso i nostri prodotti e il nostro modo di fare impresa, integrando la sostenibilità nel modello di business.

Una promessa che nasce dalla consapevolezza che gli accordi contrattuali, pur fondamentali, non possono esaurire la complessità delle nostre relazioni, soprattutto quando al centro vi è la sostenibilità: un paradigma che deve orientare quotidianamente le nostre scelte e la nostra gestione.

Per questo Vi proponiamo di prendere parte a questo progetto in cui crediamo profondamente: un percorso inclusivo e partecipato, volto a valorizzare al meglio le diverse opportunità di costruire e consolidare nel tempo una relazione di partnership solida e duratura all'interno della nostra catena del valore.

*Il Comitato
Sostenibilità
e Rischi di
Oropan S.p.A.*



Il nostro Codice di Condotta Fornitori



Il Codice di Condotta Fornitori rappresenta un *manifesto* che ha l'ambizione di trasformare i fornitori in partner attraverso la condivisione di un modo di fare impresa che abbia come base una visione fondata sulla responsabilità sociale e sulla valorizzazione del territorio.

L'impegno nel coniugare innovazione sostenibile e tradizione riflette la consapevolezza che, in un contesto globale sempre più fragile, ogni nostra azione quotidiana deve tutelare gli ecosistemi naturali e sociali che circondano e popolano la nostra terra d'origine, Altamura.

Siamo convinti di dover agire come "agenti del cambiamento", promuovendo un'idea di sviluppo in cui valori come onestà, integrità, assunzione di responsabilità, senso di appartenenza, cura e soddisfazione del cliente, sicurezza alimentare, innovazione sostenibile e tradizione siano le basi su cui costruire il benessere delle generazioni future.

Questo documento nasce dalla volontà di coinvolgere i nostri fornitori in un percorso di crescita condivisa, mettendo al centro la sicurezza alimentare e la soddisfazione del cliente attraverso una filiera trasparente e d'eccellenza.

Chiediamo ai nostri fornitori di aderire ai principi qui espressi e ai valori del nostro Codice Etico, affinché il senso di appartenenza a questa visione comune ci permetta di continuare a offrire, insieme, solo il meglio del nostro territorio attraverso i nostri prodotti, trasferendo il nostro modo di fare azienda.

Perché un Codice di Condotta Fornitori

Vogliamo esprimere chiaramente perché abbiamo deciso di pubblicare un Codice di Condotta per i nostri fornitori. Di seguito riportiamo alcune delle motivazioni che ci hanno spinto a farlo:

Partnership di Valore: vogliamo creare legami duraturi, attivi e proattivi con fornitori che condividano la nostra visione del fare impresa in modo responsabile.



Reputazione e Fiducia: vogliamo valorizzare il nostro brand collaborando solo con partner che garantiscano standard di elevata qualità.



Gestione dei rischi ESG: vogliamo ridurre le criticità della filiera tramite processi di qualifica e controllo sempre più puntuali ingaggiando al meglio i nostri fornitori.



Conformità: vogliamo garantire il pieno rispetto delle leggi vigenti e degli standard a cui aderiamo volontariamente diffondendo la cultura della legalità e della compliance anche attraverso i nostri fornitori.



Reporting data-driven: vogliamo consolidare i nostri indicatori di performance lungo la nostra supply chain attraverso una rendicontazione più chiara e trasparente, anche finalizzata a definire obiettivi futuri.



Percorso sostenibile: vogliamo sviluppare un percorso di sostenibilità accompagnati dai nostri fornitori attraverso l'acquisizione di competenze specifiche, la costruzione di nuovi modelli di governance trasformativa e lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi più sostenibili basati sull'innovazione.



Finalità e struttura del documento

La finalità del documento è, in particolare, rivolta ad avviare un percorso di coinvolgimento dei fornitori della Oropan di tipo evolutivo, ovvero fondato sulla cultura della legalità, sul rispetto della compliance, sull'integrità nelle relazioni commerciali, in piena coerenza con i target di sostenibilità aziendali ispirati ai valori e principi dell'UN Global Compact o ai 17 Goals dell'Agenda ONU 2030.



Network Italia

Oropan S.p.A. ha aderito all'UN Global Compact Network Italia, rafforzando il proprio impegno verso un modello di sviluppo sostenibile e responsabile.

Con questa adesione, l'azienda integra nella propria strategia e nelle operazioni quotidiane i Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, promuovendo i valori di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

Attraverso il supporto del Network italiano, Oropan S.p.A. partecipa attivamente a iniziative di dialogo multi-stakeholder, azioni collettive e partnership per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030, contribuendo alla crescita di un'economia più equa, inclusiva e attenta all'ambiente.



Questo impegno mira a integrare i principali framework internazionali di sostenibilità nel settore del food e del bakery, promuovendo un'etica del business che valorizzi il contributo dei diversi attori della filiera. Attraverso la trasparenza e l'assunzione di responsabilità, intendiamo sostenere i nostri fornitori nell'adozione di standard che garantiscano sicurezza alimentare, equità e innovazione sostenibile, mitigazione dell'impatto ambientale ed etica d'impresa.

Chiediamo, quindi, ai nostri fornitori che intendono partecipare da protagonisti ad un tale percorso evolutivo, di aderire a questo documento ed ai valori presenti in linea con il nostro Codice Etico.

Il Codice di Condotta Fornitori presenta al suo interno differenti sezioni che descrivono il tipo di impegno che Oropan intende portare avanti con i propri fornitori attraverso impegni di partnership, suggerimenti e raccomandazioni, in piena coerenza con il sistema valoriale e nella stretta relazione con i pillar del Piano Strategico di Sostenibilità, passando dalla condivisione dei temi ESG dell'analisi di materialità.

Codice Etico



Le sezioni che dettano la parte più significativa del Codice di Condotta Fornitori ripercorrono, in particolare, i fattori abilitanti della catena di fornitura nella prospettiva dei quattro pillar del Piano Strategico di Sostenibilità Oropan S.p.a.:

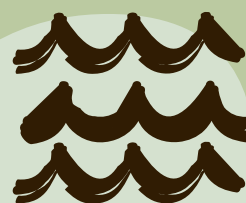


*Human
Rights*



Labour

**Sostenibilità in
Azienda**



Environment

**Cura
dell'ambiente**

**Valore per il
mercato, filiere
e territorio**



*Human
Rights*



Labour

**Innovazione
e crescita
economica**



Anti-corruption

*Innovazione al servizio
della crescita*

Illustrati di seguito i 19 temi ESG oggetto dell'analisi di materialità:

<p>1. TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE Investiamo nella crescita professionale dei nostri collaboratori, promuovendo percorsi di apprendimento continuo e sviluppo dei talenti.</p>	<p>2. TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO Garantiamo un ambiente lavorativo sicuro e protetto, adottando misure preventive d'eccellenza per tutelare l'integrità e la salute fisica di ogni lavoratore.</p>	<p>3. DIVERSITÀ, INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ Promuoviamo un clima aziendale inclusivo che valorizza le differenze di genere, cultura e background come fonte di arricchimento.</p>	<p>4. WELFARE AZIENDALE E RETENTION DEI DIPENDENTI Offriamo servizi e benefici che migliorano l'equilibrio vita-lavoro, incentivando la permanenza e il benessere a lungo termine delle nostre persone.</p>
<p>5. USO RAZIONALE DELL'ENERGIA Ottimizziamo l'efficienza dei nostri impianti produttivi per ridurre i consumi energetici e favorire la transizione verso fonti rinnovabili e acquisto di energia green con certificati verdi.</p>	<p>6. GESTIONE DEI RIFIUTI Implementiamo strategie di economia circolare per minimizzare gli scarti di produzione e gestire in modo virtuoso il rifiuto di qualsiasi tipologia sia.</p>	<p>7. GESTIONE DEL PACKAGING SOSTENIBILE Investiamo in soluzioni di imballaggio riciclabili o compostabili per ridurre l'impronta ambientale dei nostri prodotti migliorandone e preservandone la freschezza.</p>	<p>8. EMISSIONI E CAMBIAMENTO CLIMATICO Monitoriamo e riduciamo le emissioni di gas serra lungo tutta la catena del valore per contribuire alla lotta contro il riscaldamento globale.</p>
<p>9. GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA Adottiamo e scegliamo tecnologie e procedure per il risparmio idrico nei processi di produzione, tutelando una risorsa vitale per il pianeta e per l'agricoltura.</p>	<p>10. BIODIVERSITÀ E SALUTE DEL SUOLO Sosteniamo pratiche agricole non intensive per non minare la fertilità della terra e la varietà degli ecosistemi naturali.</p>	<p>11. GESTIONE RESPONSABILE DELLE MATERIE PRIME E IMBALLI Selezioniamo ingredienti di qualità provenienti da fonti tracciabili, privilegiando fornitori che rispettano rigorosi standard etici, ambientali e di sicurezza alimentare.</p>	<p>12. RESPONSABILITÀ SOCIO ECONOMICA Operiamo oltre il semplice rispetto delle leggi, agendo come motore di sviluppo etico per il territorio pugliese attraverso la creazione di lavoro dignitoso e attivando iniziative di impatto sociale.</p>
<p>13. FILIERA LOCALE E CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE Valorizziamo il territorio collaborando con produttori locali e partner che condividono i nostri impegni sociali e ambientali.</p>	<p>14. COMUNICAZIONE TRASPARENTE E RESPONSABILE Garantiamo una rendicontazione chiara e veritiera delle nostre performance ESG, costruendo un rapporto di fiducia con tutti gli stakeholder.</p>	<p>15. TRACCIABILITÀ, QUALITÀ E SICUREZZA ALIMENTARE Applichiamo controlli rigorosi su ogni lotto per garantire alimenti sicuri, sani e monitorati lungo tutto il percorso, dal campo alla tavola.</p>	<p>16. SPRECO ALIMENTARE Ottimizziamo ogni fase della filiera, dal recupero dei sottoprodotti della macinazione alla donazione delle eccedenze a fini solidali.</p>
<p>17. ETICA, INTEGRITÀ DEL BUSINESS E ANTICORRUZIONE Promuoviamo una cultura della legalità basata su trasparenza, prevenendo ogni forma di corruzione nei rapporti interni ed esterni.</p>	<p>18. MARKETING, ETICHETTATURA, SODDISFAZIONE DEL CLIENTE E DEL CONSUMATORE Comunichiamo i valori dei nostri prodotti e della nostra azienda con onestà e integrità, garantendo etichette chiare e trasparenti oltre che un ascolto costante del mercato per soddisfare i bisogni dei consumatori.</p>	<p>19. GOVERNANCE E GESTIONE DEI RISCHI Definire un sistema di regole e controlli trasparenti che assicuri decisioni etiche e protegga l'azienda da minacce operative, reputazionali ed economico-finanziarie.</p>	

L'ultima parte del documento ha ad oggetto le modalità per dare attuazione e diffusione del Codice di Condotta Fornitori fornendo relativi elementi di dettaglio. Oltre a queste sintetiche informazioni rivolte a meglio guidare la lettura del Codice di Condotta Fornitori, si segnala la presenza nel documento di appositi link ipertestuali utili a favorire una migliore fruibilità dello stesso ed una migliore connettività con altri strumenti aziendali (Sistemi di Gestione, Rating, Politiche, Procedure, ecc.) e documenti pubblicati da organizzazioni autorevoli.

Infine, è stato predisposto un Glossario che raccoglie in maniera ordinata e chiara i termini specifici della sostenibilità con le relative definizioni.

La catena di fornitura di Oropan e l'impatto dei nostri principi

Il punto di partenza di questo documento non può che essere la descrizione della nostra catena di fornitura che qui proviamo a definire attraverso la mappatura del nostro ecosistema di fornitori, tra diretti e indiretti, che ogni giorno ci consentono di traguardare le sfide di un contesto sempre più avvincente da rischi globali, tra geopolitici, tecnologici, sociali, economici ed ambientali.

Al 31 dicembre 2025, la catena di fornitura è popolata da un numero complessivo di 828 fornitori di cui circa il 47% è rappresentato da fornitori locali, ovvero partner del territorio pugliese.

La mappa dei nostri fornitori è riconducibile alle seguenti sette categorie: materie prime, imballaggi, trasporti, impianti, servizi, prodotti finiti, altri. Le prime tre tipologie rappresentano fornitori diretti che impattano in misura più rilevante su qualità, costi e tempi di consegna dei nostri prodotti.

La quota di valore economico distribuito ai nostri fornitori è pari a circa il 60% (+2% nel 2024 rispetto al 2023).

A completare l'universo dei nostri fornitori rientrano, inoltre, i fornitori cosiddetti indiretti, ovvero coloro che forniscono materiali/servizi, beni/macchinari o materie prime di base ai fornitori diretti.

Il contenuto di questo Codice di Condotta Fornitori poggia le sue basi sulla Mission, la Vision, la Filosofia della Oropan.



Mission

“Cultori della Sana ed Equilibrata Alimentazione per offrire solo il meglio della natura nei prodotti da Forno, dalle ricette della tradizione della Nostra Terra di Origine, Altamura”.

Vision

“Contribuire alla diffusione nazionale ed internazionale della cultura culinaria e della tradizione di prodotti da forno tipici del territorio di origine, (Altamura, Puglia, Italia), offrendo prodotti ad elevata distintività ed in linea con le specifiche esigenze dei mercati obiettivo”.

La Filosofia

“La centralità delle persone, siano esse nostri collaboratori, siano essi consumatori, per noi è il fondamento su cui costruire il nostro futuro. Loro sono protagonisti e fonti di ispirazione per garantire il miglior prodotto possibile. Un prodotto che nella sua semplicità è evocativo di un territorio e della storia dello stesso. Un prodotto che si evolve per rispondere alle trasformazioni dei trend di consumo, ma resta identico per mantenere inalterati i sapori della tradizione. Perché, per noi, la tradizione trova il suo naturale completamento con l’innovazione sostenibile, sia essa di processo che di prodotto, esaltando così nuove idee che ci rendono unici.”

A integrazione di quanto sopra descritto si riportano i 6 valori aziendali, alla base della nostra cultura aziendale e che ispirano ogni giorno il nostro agire:

Ogni giorno, lavoriamo con onestà e integrità per garantire il rispetto e la fiducia in noi riposta da tutti gli stakeholder. Poniamo al centro di ogni nostra azione la tutela e integrità dell'uomo e dell'ecosistema.

*Oonestà e
integrità*

Ci sentiamo responsabili di ogni nostra azione e la svolgiamo nel migliore dei modi, perché consci dell'importanza che ognuno di noi ha all'interno dell'Azienda. Ciò ci permette di raggiungere gli obiettivi aziendali condivisi.

*Assunzione di
responsabilità*

Viviamo l'Azienda come una grande famiglia. Essere parte dell'Azienda significa percepire il proprio valore personale e metterlo a disposizione per raggiungere un obiettivo comune. Il benessere dell'Azienda è il nostro benessere.

*Senso di
appartenenza*

Il cliente è il capitale più importante per la nostra Azienda. Ogni giorno, lavoriamo affinché la sua scelta, fatta nei nostri confronti, possa essere confermata, soddisfacendo sempre le sue aspettative. Lavoriamo con l'obiettivo di creare un legame che possa rafforzarsi nel tempo.

*Cura della
soddisfazione
del cliente*

Manteniamo da più di vent'anni i più prestigiosi schemi di certificazione volontaria riconosciuti a livello internazionale. Tali schemi decretano la conformità totale del Sistema Azienda e di tutto il nostro processo, gestionale e produttivo, ai più elevati standard internazionali. L'aderenza a tali predette norme assicura e certifica l'immissione sul mercato di prodotti sicuri e salubri per la salute dei consumatori, oltre che rispondenti ai più elevati standard di qualità.

*Sicurezza
alimentare*

L'innovazione è un elemento straordinario, che ci guida nel rapporto tra amore per l'antico e attenzione al futuro. Applicata ad un prodotto tradizionale come il pane, ci consente di evolverlo garantendo le sue qualità organolettiche e nutrizionali, per rispondere efficacemente e con la massima soddisfazione ai nuovi bisogni dei nostri consumatori, contribuendo alla loro sana ed equilibrata alimentazione.

*Innovazione
sostenibile e
tradizione*

Il Codice di Condotta Fornitori è stato redatto in linea con questi valori fondamentali, per aiutare tutti noi e i nostri stakeholder a rispettarli con autenticità e continuare a fare business contribuendo allo sviluppo sostenibile.

In linea con il nostro Codice Etico che dedica una specifica sezione ai fornitori, Oropan basa il rapporto di collaborazione su aspetti quali trasparenza,

equità e rispetto dei diritti dei lavoratori, promuovendo partnership di lungo periodo e assistenza tecnica per garantire qualità e sostenibilità.

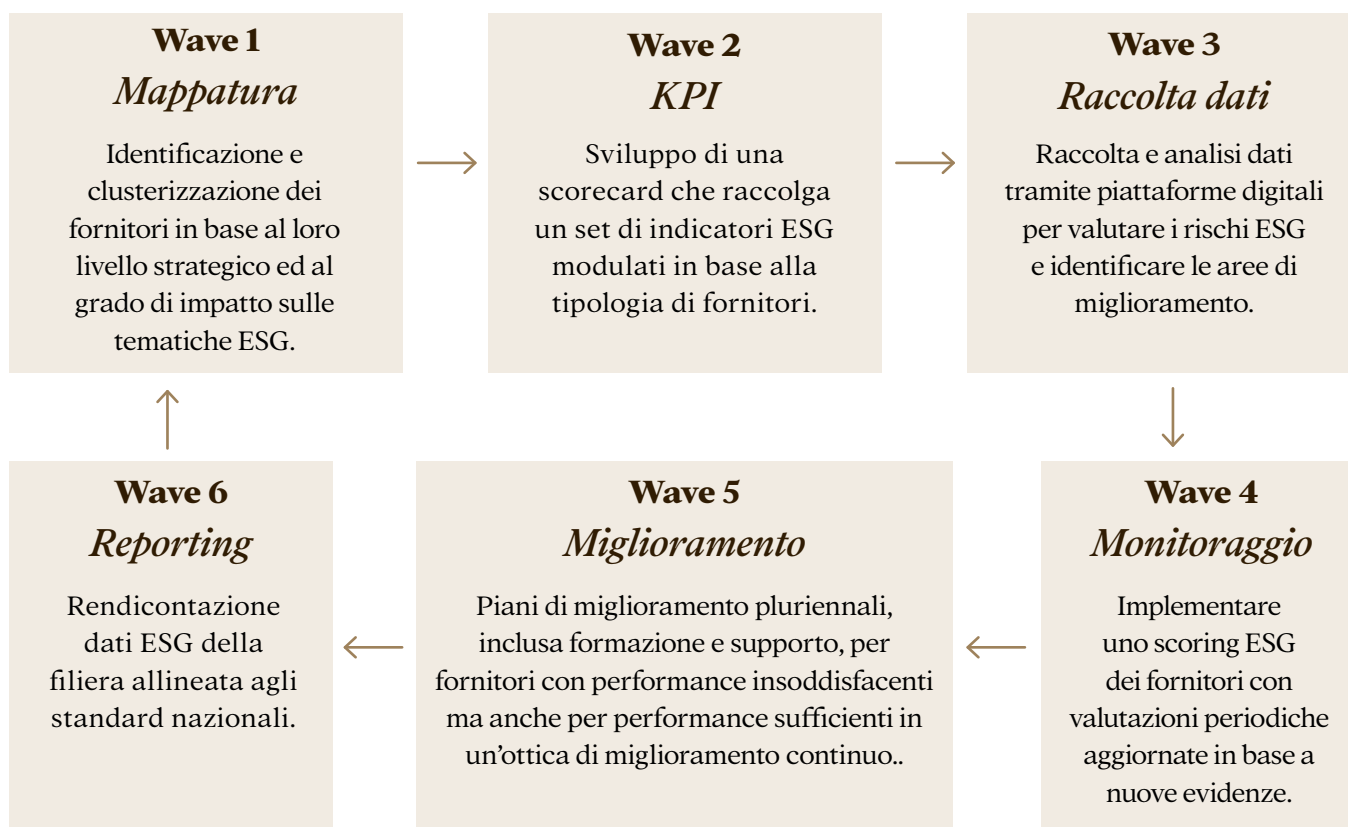
La selezione dei fornitori avviene secondo criteri oggettivi di efficienza, integrità e compliance alle norme cogenti e agli standard volontari adottati, richiedendo l'adesione al Codice Etico e il rifiuto di ogni forma di sfruttamento, verificando attraverso l'ufficio Assicurazione Qualità, HACCP e Compliance, non solo il rispetto di standard qualitativi, ma anche la conformità a norme, in linea con le certificazioni riconosciute a livello internazionale, tra cui gli standard GFSI. La gestione degli acquisti prevede la separazione dei ruoli e il monitoraggio dei conflitti di interesse per assicurare l'indipendenza decisionale. Sono rigorosamente proibite pratiche illecite, corruzione e riciclaggio, imponendo la tracciabilità di ogni transazione finanziaria. L'azienda tutela la libera concorrenza e la proprietà intellettuale, integrando criteri di sostenibilità ambientale nei processi di fornitura. Ogni fornitore è tenuto a operare con onestà, segnalando tempestivamente irregolarità per salvaguardare il valore e l'etica dell'azienda.

Prevenzione della corruzione



Nota metodologica

Il Codice di Condotta Fornitori rientra in un progetto evolutivo della catena di fornitura della Oropan che potremmo distinguere in 6 waves.



Le fasi descritte saranno implementate solo a seguito di un'attività di ingaggio e di impegno che vede come elemento centrale l'adesione al presente documento.

Lo strumento Codice di Condotta Fornitori va letto e interpretato utilizzando i riferimenti documentali, interni ed esterni, riportati nel capitolo Allegati del presente documento. Tali riferimenti documentali, combinati all'analisi di benchmark sul contenuto dei codici di condotta di alcuni operatori di eccellenza operanti nel settore del food e non solo, hanno costituito la base di partenza per la definizione del set degli impegni che compongono la sezione del documento relativa al patto con i fornitori della Oropan. In ultimo, il presente Codice di Condotta Fornitori si riferisce ai principi dell'UN Global Compact Network Italia, al quale Oropan ha aderito nel 2025 per rafforzare il proprio impegno verso un modello di sviluppo sostenibile e responsabile.

Il patto con i fornitori



La parte che segue ripercorre il dettaglio degli impegni:

- **di primo livello** – sono richieste vincolanti (oltre ciò che la legge e i contratti prevedono) *imprescindibili* e in assenza delle quali non è possibile porre le basi per un percorso di partnership e coevoluzione;
- **di secondo livello** – sono buone pratiche (vanno ben oltre ciò che la legge o il settore merceologico prevede) ovvero azioni *propulsive* per un percorso di evoluzione nella catena di fornitura.

Gli impegni sono articolati nelle quattro diverse aree che ripercorrono i pillar del Piano Strategico di Sostenibilità della Oropan, nell'ambito delle quali sono riportate le 19 tematiche ESG di maggior rilevanza per l'azienda. “Gli impegni di primo livello rappresentano requisiti minimi vincolanti. Gli impegni di secondo livello costituiscono elementi migliorativi e premiali nell'ambito del percorso evolutivo della filiera.

Va da sé, che alcuni di questi impegni potrebbero non risultare applicabili ad alcune tipologie di fornitori della Oropan in quanto il tema e le relative tipologie di rischi associate potrebbero non essere presenti e/o rilevanti nel settore merceologico di riferimento.

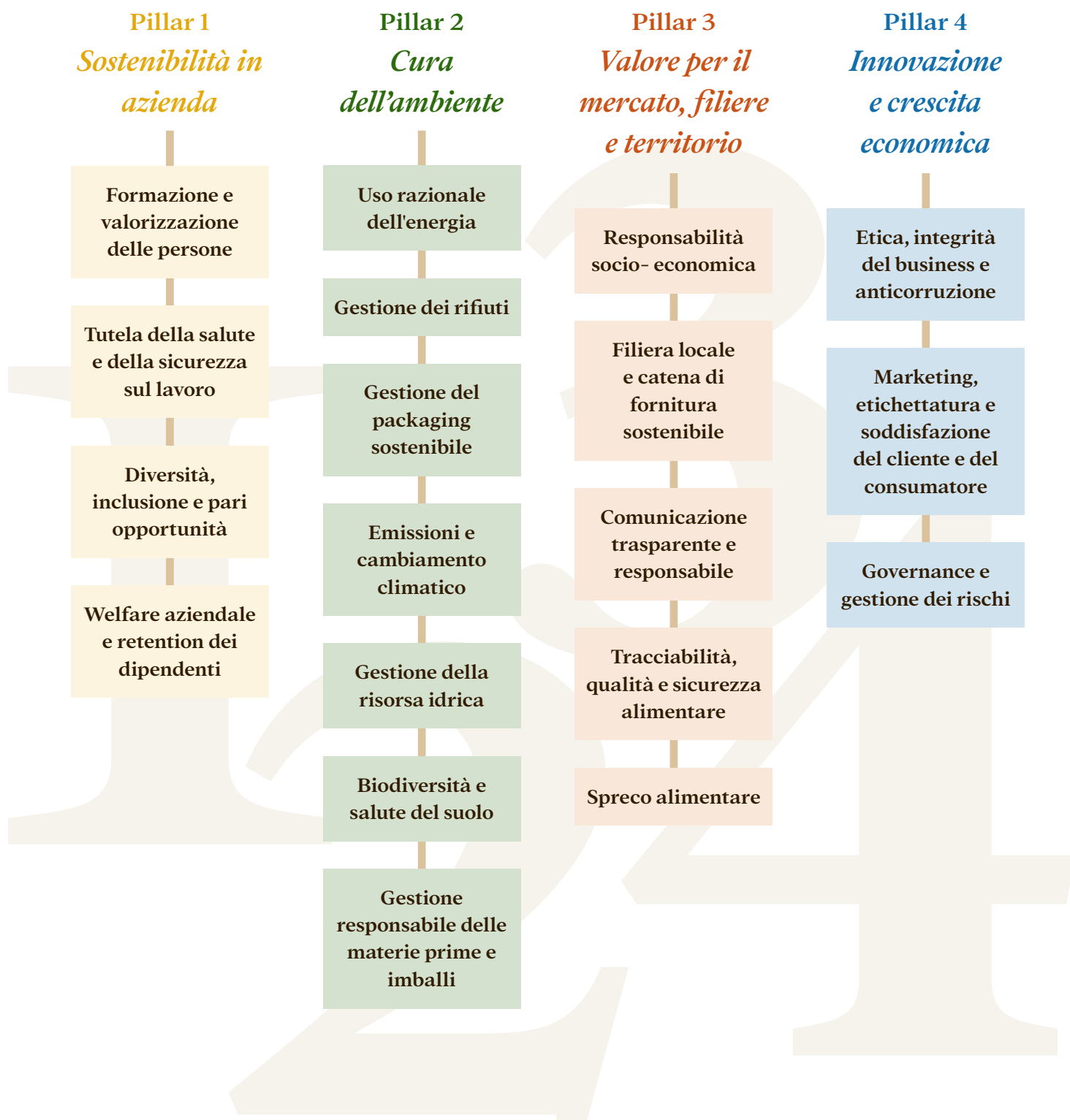


SIMBOLO
PRIMO
LIVELLO



SIMBOLO
SECONDO
LIVELLO

I contenuti di questo Codice di Condotta Fornitori saranno verificati ed eventualmente revisio-
nati al verificarsi di condizioni che lo richiedano quali, ad esempio, modifiche normative, nuovi
standard, aggiornamenti del Piano Strategico di Sostenibilità, del Report di Sostenibilità e relativa
analisi di materialità, ecc. Ogni modifica dello stesso sarà tempestivamente comunicata a tutti gli
stakeholder a mezzo mail.



Area Sociale

Principi 1,2,3,4,5,6 UN Global Compact

HUMAN
RIGHTS



LABOUR



I. Sostenibilità in azienda

Il benessere e la centralità delle persone rappresentano un pilastro fondamentale della nostra identità, fondato sulla garanzia di programmi di formazione continua e su una cultura del dialogo aperto.

La sicurezza e la salute sul lavoro è prioritaria, supportata da sistemi di gestione certificati per tendere all'obiettivo di zero infortuni e tutelare la salute di ogni collaboratore.

Promuoviamo attivamente la diversità e l'inclusione, combattendo ogni forma di discriminazione e impegnandoci concretamente per annullare il divario retributivo di genere.

Il nostro modello di welfare aziendale punta a migliorare la qualità della vita professionale in equilibrio con la vita privata dei nostri collaboratori. Queste politiche mirano a favorire una retention elevata e un basso tasso di turnover, consolidando il senso di appartenenza aziendale.

Investire nel Valore Umano significa per noi crescere insieme come comunità coesa, equa e costantemente valorizzata.



1 Formazione e valorizzazione delle persone



IMPEGNO
DI PRIMO
LIVELLO

1. Rispettare la legge e gli standard minimi riconosciuti a livello nazionale e internazionale in tema di diritti umani;
2. Proibire qualunque forma di schiavitù, lavoro forzato o trattamenti disumani;
3. Garantire programmi di formazione continuativa (sicurezza, qualità, sostenibilità, tecnica ed altro);
4. Garantire la copertura totale dell'applicazione dei contratti collettivi nazionali e di lavoro maggiormente rappresentativi e la relativa regolarità contributiva ed assicurativa, nonché il corretto inquadramento contrattuale per la mansione;
5. Garantire il rispetto delle libertà dei lavoratori e delle libertà sindacali;
6. Revisionare periodicamente l'efficacia degli interventi di formazione effettuati;



IMPEGNO DI
SECONDO
LIVELLO

7. Adottare una politica che promuova il dialogo e il coinvolgimento dei dipendenti;
8. Collaborare formalmente con organizzazioni riconosciute a livello internazionale per la tutela dei suddetti diritti;
9. Adottare un sistema di gestione conforme alla Norma SA8000.

2

Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro



IMPEGNO
DI PRIMO
LIVELLO

- 10. Fornire ai propri lavoratori (dipendenti, lavoratori temporanei, apprendisti, lavoratori esterni) un ambiente di lavoro sicuro che comprenda i requisiti minimi previsti dagli standard internazionali sulla salute e sicurezza;
- 11. Garantire il rispetto di quanto prescritto dalle norme in tema di salute e sicurezza sul lavoro (valutazione e prevenzione dei rischi, formazione e addestramento, sorveglianza sanitaria);



IMPEGNO DI
SECONDO
LIVELLO

- 12. Adottare un sistema di gestione in ambito sicurezza conforme alla Norma ISO 45001;
- 13. Mantenere un tasso di infortuni basso rispetto ai dati di benchmark, o agire per la sua costante riduzione attraverso anche programmi di prevenzione;
- 14. Proseguire il miglioramento continuo in materia di salute e sicurezza dei dipendenti estendendo l'impegno anche agli altri fornitori operanti nella catena del valore aziendale.

3

Diversità, inclusione e pari opportunità



IMPEGNO
DI PRIMO
LIVELLO

- 15. Adottare una politica di non discriminazione e di pari opportunità in tutte le fasi del rapporto di lavoro (retribuzione, sviluppo professionale, promozioni, licenziamenti e segnalazioni);
- 16. Prevenire e contrastare molestie o atti di violenza nei luoghi di lavoro;
- 17. Garantire l'equità salariale fin dal primo momento dell'assunzione;



IMPEGNO DI
SECONDO
LIVELLO

- 18. Adottare un sistema di gestione conforme alla norma Pdr 125: 2022;
- 19. Misurare e agire per ridurre l'eventuale divario retributivo di genere;
- 20. Promuovere un ambiente di lavoro che valorizzi le diversità, il talento e il contributo di ogni individuo a prescindere dalla sua condizione.

4

Welfare aziendale e retention dei dipendenti



IMPEGNO
DI PRIMO
LIVELLO

- 21. Prevedere salari e stipendi secondo i parametri retributivi stabiliti dai CCNL sottoscritti dalle Associazioni Datoriali e Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale;
- 22. Compensare adeguatamente i dipendenti per le ore di straordinario in conformità alle leggi ed ai regolamenti internazionali;
- 23. Garantire che l'orario di lavoro e la relativa distribuzione siano conformi almeno agli standard minimi stabiliti dalla legge e dai CCNL;



IMPEGNO DI
SECONDO
LIVELLO

- 24. Rilevare il livello di soddisfazione dei lavoratori, individuando iniziative volte al miglioramento delle condizioni di lavoro complessive e alla loro soddisfazione professionale;
- 25. Offrire ai dipendenti un pacchetto di welfare superiore agli standard minimi di legge (es. piani di copertura sanitaria integrativa, spazi dedicati alle pause, altri benefit).

Area Ambientale

Principi 7,8,9 UN Global Compact

ENVIRONMENT



2. Cura dell'ambiente

L'impegno di Oropan verso la tutela ambientale si traduce in una strategia integrata che mira all'efficienza e alla rigenerazione delle risorse lungo l'intera filiera.

Promuoviamo l'uso razionale dell'energia da fonti rinnovabili e la riduzione dell'intensità energetica, contrastando attivamente il cambiamento climatico attraverso il monitoraggio costante delle emissioni e dei prelievi idrici.

La nostra visione circolare impone una gestione rigorosa dei rifiuti e dello spreco alimentare, privilegiando il recupero e l'adozione di packaging sostenibili, spesso monomateriali e certificati.

Parallelamente, tuteliamo il capitale naturale attraverso politiche di "Zero Deforestazione" e il sostegno a pratiche agricole rigenerative che preservino la biodiversità e la salute del suolo.

Questo approccio sistemico garantisce che ogni fase produttiva rispetti i più alti standard di conformità normativa e responsabilità ambientale.



5 Uso razionale dell'energia



IMPEGNO
DI PRIMO
LIVELLO

26. Impegnarsi a misurare e ridurre il consumo energetico specifico (intensità energetica);



IMPEGNO DI
SECONDO
LIVELLO

27. Favorire l'uso di fonti di energia rinnovabile (fotovoltaico, energia pulita certificata);

28. Adottare un sistema di gestione in ambito efficienza energetica conforme alla Norma ISO 50001.

6 Gestione dei rifiuti



IMPEGNO
DI PRIMO
LIVELLO

29. Monitorare e ridurre progressivamente la produzione di rifiuti, classificandone la tipologia (pericolosi e non) e la destinazione (riciclo, riutilizzo, recupero energetico o di materia, smaltimento);



IMPEGNO DI
SECONDO
LIVELLO

30. Implementare un sistema per la riduzione degli scarti/sottoprodotti;

31. Privilegiare l'utilizzo di materiali certificati per la riduzione dell'impatto ambientale (es. FSC, EPD, Cradle to Cradle), tracciando l'origine e le caratteristiche ambientali delle materie prime utilizzate.

7

Gestione del packaging sostenibile



**IMPEGNO
DI PRIMO
LIVELLO**

32. Dare priorità alla fornitura di materiali di imballaggio certificati per la riciclabilità;



**IMPEGNO DI
SECONDO
LIVELLO**

33. Fornire documentazione completa sulla composizione e la certificazione di sostenibilità (es. ISCC PLUS);

34. Implementare modelli di economia circolare e di eco-progettazione, anche attraverso l'incremento della componente riciclata/biologica delle materie in input o la rigenerazione dei prodotti.

8

Emissioni e cambiamento climatico



**IMPEGNO
DI PRIMO
LIVELLO**

35. Valutare e quantificare le emissioni GHG Scope 1 in base a standard internazionali riconosciuti;

36. Valutare e quantificare, ove applicabile e ragionevolmente disponibile, le principali categorie di emissioni Scope 2;

37. Adottare un sistema di gestione conforme alla Norma ISO 14001;



**IMPEGNO DI
SECONDO
LIVELLO**

38. Adottare un sistema di gestione conforme alla Norma ISO 14064;

39. Adottare un sistema di gestione conforme alla Norma ISO 14067;

40. Valutare e quantificare le emissioni GHG Scope 3 in base a standard internazionali riconosciuti;

41. Definire target di riduzione delle proprie emissioni (dirette e indirette) in base a standard internazionali allineati agli Science Based Targets.

9

Gestione della risorsa idrica



**IMPEGNO
DI PRIMO
LIVELLO**

42. Garantire che le acque reflue siano trattate in conformità alla normativa ambientale;

43. Misurare il volume annuo di acqua consumata;



**IMPEGNO DI
SECONDO
LIVELLO**

44. Implementare un sistema di monitoraggio e riduzione del consumo idrico, specialmente nelle aree a stress idrico;

45. Adottare un sistema di gestione conforme alla Norma ISO 14046;

46. Adottare soluzioni di riutilizzo delle acque reflue o delle acque utilizzate nell'ambito del processo produttivo.

10 Biodiversità e salute del suolo



IMPEGNO
DI PRIMO
LIVELLO

47. Garantire che non ci si approvvigioni da aree convertite da foreste primarie (politica zero deforestazione);



IMPEGNO DI
SECONDO
LIVELLO

48. Promuovere pratiche agricole che supportino la salute del suolo (rotazione, riduzione dei pesticidi, agricoltura rigenerativa);

49. Valutare l'impatto del business su biodiversità e servizi ecosistemici;

50. Contribuire alla salvaguardia degli ecosistemi naturali attraverso iniziative mirate in base alle capacità e caratteristiche aziendali (es. sinergie con ONG e istituzioni su progetti specifici).

11 Gestione responsabile delle materie prime e imballi



IMPEGNO
DI PRIMO
LIVELLO

51. Adottare sistemi di gestione della qualità e sicurezza (es. ISO 22000, FSSC, BRC/IFS);



IMPEGNO DI
SECONDO
LIVELLO

52. Dare priorità all'acquisto di materie prime certificate o di origine locale (filiera corta);

53. Promuovere varietà di cereali che richiedono meno acqua e sono più resistenti ai cambiamenti climatici, preservando la biodiversità agraria.

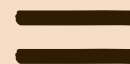


Area Sociale

Principi 1,2,3,4,5,6 UN Global Compact

3. Valore per il mercato, filiere e territorio

HUMAN RIGHTS



LABOUR



La gestione della filiera per Oropan si fonda sulla garanzia della piena tracciabilità con la prospettiva di estendere progressivamente i propri standard ESG dai fornitori diretti fino agli indiretti.

La qualità e la sicurezza alimentare sono assicurate dall'implementazione rigorosa di sistemi HACCP/HARPC, BRC e IFS, supportati da analisi di laboratorio costanti e piani di ritiro tempestivi per la massima tutela del consumatore. Tale approccio si estende lungo l'intera catena di fornitura, garantendo la piena tracciabilità delle materie prime e il monitoraggio costante di ogni fase produttiva. L'integrazione di tecnologie digitali permette una gestione proattiva dei rischi ESG e delle possibili non conformità, minimizzando l'impatto ambientale e operativo.

Promuoviamo una comunicazione trasparente e responsabile, richiedendo ai partner una collaborazione attiva nella raccolta dei dati ESG e nei processi di audit di sostenibilità.

La proattività nel segnalare incidenti o mutamenti strutturali è considerata essenziale per mantenere l'integrità del rapporto fiduciario.

Questo approccio integrato mira a costruire una catena del valore resiliente, sicura, competitiva e allineata ai più elevati requisiti internazionali.

L'obiettivo finale è una sinergia operativa che trasformi la conformità e la sostenibilità in un vantaggio competitivo condiviso per le filiere e per l'intero territorio e rigeneri ogni giorno la fiducia del mercato, oggi nuovo capitale d'impresa.



12 Responsabilità socio-economica



**IMPEGNO
DI PRIMO
LIVELLO**

- 54. Formare i dipendenti rispetto ai requisiti di legge stabiliti per il settore di riferimento;
- 55. Mantenere nel tempo le certificazioni di sistema in ambito sociale;



**IMPEGNO DI
SECONDO
LIVELLO**

- 56. Formalizzare un sistema che monitori lo stato di avanzamento delle diverse progettualità in ambito ESG;
- 57. Valutare l'impatto socio economico di progetti a favore di comunità e territorio.

13 Filiera locale e catena di fornitura sostenibile



**IMPEGNO
DI PRIMO
LIVELLO**

- 58. Implementare un sistema di qualifica dei fornitori in base a criteri ambientali e sociali, nonché di sicurezza alimentare e compliance alla normativa cogente;
- 59. Rafforzare il legame con gli agricoltori del territorio, garantendo prezzi equi e stabilità contrattuale;



**IMPEGNO DI
SECONDO
LIVELLO**

- 60. Adottare un Codice di Condotta per i fornitori;
- 61. Adottare un sistema di valutazione ESG dei fornitori;
- 62. Adottare sistemi di Certificazione di filiera locale, tracciata e sostenibile;
- 63. Implementare processi di due diligence sui diritti umani nell'ambito della catena di fornitura.

14 Comunicazione trasparente e responsabile



**IMPEGNO
DI PRIMO
LIVELLO**

- 64. Adottare un set di strumenti di comunicazione coerenti nella relazione tra brand reputation e corporate reputation;
- 65. Salvaguardare la riservatezza delle informazioni aziendali dentro e fuori l'azienda;



**IMPEGNO DI
SECONDO
LIVELLO**

- 66. Adottare strumenti di rendicontazione ESG quali Report di Sostenibilità, Piani di Sostenibilità soggetti ad asseverazione.

15 Tracciabilità, qualità e sicurezza alimentare



IMPEGNO
DI PRIMO
LIVELLO

- 67. Essere conformi a tutte le leggi vigenti nazionali e alle buone prassi del settore relative agli aspetti di qualità applicabili;
- 68. Implementare sistemi HACCP/HARPC efficaci e condurre test di laboratorio regolari;
- 69. Essere disponibili a ricevere audit finalizzati al controllo della qualità dei prodotti e dei processi;
- 70. Adottare un sistema di gestione in accordo con la Norma ISO 9001;
- 71. Implementare gli standard globali di sicurezza alimentare (BRCGS e IFS);



IMPEGNO DI
SECONDO
LIVELLO

- 72. Implementare processi e meccanismi formali per minimizzare i rischi di contaminazione dei prodotti durante le fasi di lavorazione e immagazzinamento.

16 Spreco alimentare



IMPEGNO
DI PRIMO
LIVELLO

- 73. Introdurre misure e meccanismi in grado di ridurre l'incidenza degli sprechi alimentari nel processo produttivo;



IMPEGNO DI
SECONDO
LIVELLO

- 74. Partecipare attivamente a iniziative a sostegno del Goal 2¹ e del Goal 12 Target 3² dell'Agenda 2030;
- 75. Utilizzare sottoprodotti come ingredienti per nuove tipologie di prodotti in un'ottica di economia circolare.



1 Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare e migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile.

2 Entro il 2030, dimezzare lo spreco alimentare globale pro capite a livello di vendita al dettaglio e di consumo e ridurre le perdite alimentari lungo le catene di produzione e distribuzione, comprese le perdite post-raccolta.

Area Governance e Integrità

Principio 10 UN Global Compact

4. Innovazione e crescita economica

ANTI-CORRUPTION



INNOVAZIONE AL SERVIZIO DELLA CRESCITA

Oropan fonda la propria reputazione su un modello di governance improntato all'integrità, adottando una politica di tolleranza zero verso ogni forma di corruzione e attivando canali di Whistleblowing per la segnalazione anonima di condotte illecite.

La gestione responsabile delle materie prime è garantita da certificazioni internazionali di qualità come BRCGS o IFS e dalla valorizzazione della filiera corta per minimizzare l'impatto logistico.

Assicuriamo la massima trasparenza verso il consumatore attraverso un marketing etico e un'etichettatura rigorosa, che certifica con precisione l'origine dei prodotti e l'assenza di OGM o allergeni non dichiarati.

Ogni scelta d'acquisto privilegia fornitori che dimostrano elevati standard di sicurezza alimentare e un impegno concreto verso la sostenibilità dei processi.

Questo approccio integrato mira a consolidare un rapporto di fiducia duraturo tra l'azienda, i partner commerciali e il mercato finale.

Il rispetto della legalità e l'affidabilità delle informazioni rappresentano, per noi, i requisiti minimi imprescindibili di ogni collaborazione.



Piattaforma Whistleblowing



M.O.G.C. ai sensi del D.Lgs.231/2001



17 Etica, integrità del business e anticorruzione



IMPEGNO DI PRIMO LIVELLO

- 76. Adottare una politica di tolleranza zero verso corruzione (corruzione/concussione);
- 77. Formalizzare e adottare un Codice Etico;
- 78. Rispettare le leggi in materia di antiriciclaggio, autoreciclaggio e ricettazione di denaro, beni o altre utilità;
- 79. Implementare procedure o policy volte a contrastare il conflitto di interessi;



IMPEGNO DI SECONDO LIVELLO

- 80. Implementare procedure per la segnalazione anonima (Whistleblowing) di comportamenti non etici/illegali;
- 81. Formalizzare e adottare un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01;
- 82. Adottare un sistema di gestione conforme alla Norma ISO 37001;
- 83. Ottenere certificazioni e rating riconosciuti a livello nazionale e internazionale in tema di rispetto dell'etica e della legalità (es. Rating di Legalità).

Marketing, etichettatura e soddisfazione del cliente e del consumatore



**IMPEGNO
DI PRIMO
LIVELLO**

- 84. Garantire la veridicità e l'accuratezza delle informazioni fornite sulle etichette nel rispetto della normativa sul green claim (composizione, origine, ecc.);
- 85. Mantenere la piena conformità alle normative (allergeni, OGM, DOP);
- 86. Proteggere i dati del consumatore;



**IMPEGNO DI
SECONDO
LIVELLO**

- 87. Gestire in maniera efficiente un sistema di resi sull'inventario e di reclami attraverso un processo di monitoraggio strutturato;
- 88. Monitorare gli episodi di non conformità in tema di etichettatura su informazioni di prodotto;
- 89. Implementare un sistema di Customer Relationship Management.

Governance e gestione dei rischi



**IMPEGNO
DI PRIMO
LIVELLO**

- 90. Adottare un adeguato sistema di governance che comprenda politiche, procedure, sistemi di gestione;



**IMPEGNO DI
SECONDO
LIVELLO**

- 91. Introdurre negli organi di governance soggetti indipendenti e una politica sul conflitto di interessi;
- 92. Formalizzare un sistema di governance che abbia un focus su sostenibilità e rischi;
- 93. Predisporre una funzione di internal audit;
- 94. Adottare un sistema di gestione conforme alla Norma ISO 31000;
- 95. Implementare un sistema di gestione del rischio fiscale (TCF).



Team di progetto e contatti

Questo Codice di Condotta Fornitori è il frutto del coordinamento dei Componenti del Comitato Sostenibilità e Rischi della Oropan a cui hanno dato pieno supporto le diverse funzioni aziendali.

Per eventuali contatti relativi all'applicazione del Codice di Condotta Fornitori si può fare riferimento al seguente indirizzo email del Comitato Sostenibilità e Rischi:

comitatosostenibilitaerischi@oropan.it

Dichiarazione di impegno del fornitore

Intendiamo promuovere relazioni durature con i nostri fornitori per continuare a rafforzare la nostra partnership a favore di una catena di fornitura che costituisca un vero ecosistema.

La sottoscrizione costituisce elemento essenziale ai fini della qualifica e del mantenimento del rapporto di fornitura.

Ti chiediamo quindi di confermare il tuo impegno:

- accettando il contenuto del nostro Codice di Condotta Fornitori, dei suoi principi, degli impegni e di tutte le sue parti;
- impegnandoti nel percorso evolutivo della nostra catena di fornitura partecipando ad iniziative di sensibilizzazione e di engagement;
- diffondendo i principi e gli impegni del Codice di Condotta Fornitori anche ai tuoi fornitori attraverso un approccio partecipativo e non prescrittivo;
- fornendoci informazioni di tipo ESG, in linea con il contenuto degli impegni riportati nel Codice di Condotta Fornitori, utili per definire un sistema di valutazione affidabile del nostro ecosistema di fornitori.

Per sottoscrizione

Data: _____

Azienda: _____

_____ Firma

Allegati

Allegato 1

Il Rating di Legalità e le Certificazioni



Rating di Legalità - AGCM. In data 11 febbraio 2025, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha comunicato di aver riesaminato il dossier aziendale e rinnovato il Rating di Legalità, confermando la valutazione già conferita in data 24 ottobre 2023 di 3 stelle. È un importante riconoscimento alla struttura societaria, che oltre a rispettare i requisiti normativi cogenti e volontari in ambito nazionale ed internazionale in termini di legalità, ha visto riconoscersi il proprio percorso riguardo una politica ESG di transparency e rendicontazione fondata sui principi della Corporate Social Responsibility.



EASI (Ecosistema Aziendale Sostenibile Integrato): certificazione posseduta dal 2024. Sistema di Gestione per le imprese che recepisce le norme internazionali e i principi fondamentali che regolano le fasi evolutive dello sviluppo sostenibile – ambientale, sociale, economico – per integrarle nelle strategie e in tutti i processi aziendali.



Certificazioni di Prodotto

ISO 14067:2018 – Carbon Footprint di Prodotto: Certificazione posseduta dal 2024. Norma di riferimento che definisce i principi, i requisiti e le linee guida per la quantificazione e il reporting della CFP (Carbon Footprint di prodotto), basandosi sugli standard internazionali di riferimento per gli studi Life Cycle Assessment (ISO 14040 e ISO 14044). Misura e comunica l'impatto ambientale di ciascun prodotto, offrendo ai clienti dati oggettivi per scelte di acquisto consapevoli.





ISCC Plus – Filiera Sostenibile Certificata: Certificazione posseduta dal 2023. Oropan è la prima al mondo ad aver ottenuto questa Certificazione per il pane. La linea di pane certificato è il pane fresco di semola da grano duro 100% pugliese. Lo standard garantisce:

- Zero deforestazione;
- Tutela della biodiversità;
- Protezione di aria, acqua e suolo;
- Diritti dei lavoratori;
- Equa distribuzione del valore lungo la filiera.



D.O.P. – Denominazione di Origine Protetta: Certificazione posseduta dal 2004. Riconoscimento comunitario che tutela il Pane di Altamura, espressione autentica del territorio e della sua tradizione.



BIO – Prodotto Biologico Certificato: Certificazione posseduta dal 2000. Attesta la conformità alla normativa europea per l'agricoltura biologica, garantendo l'assenza di Organismi Geneticamente Modificati (OGM), pesticidi e sostanze chimiche.



Le norme tecniche internazionali secondo le quali l'azienda è certificata sono:

Certificazioni di Sistema



BRCGS V 8: certificazione posseduta dal 2008. BRCGS (*Brand Reputation through Compliance*), è uno standard globale specifico per la sicurezza dei prodotti agroalimentari. Obiettivo della certificazione BRCGS è assicurare la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari proposti ai consumatori, dai fornitori e rivenditori della GDO. Oropan, è certificato dal 2020 con il massimo rating raggiungibile AA+, rappresentando un'eccellenza nell'ambito della sicurezza alimentare certificata.



IFS V 7: certificazione posseduta dal 2008. Lo Standard IFS (International Food Standard), ha lo scopo di favorire l'efficace selezione dei fornitori food a marchio della GDO, sulla base della loro capacità di fornire prodotti sicuri, conformi alle specifiche contrattuali e ai requisiti di legge. Oropan ha raggiunto un'aderenza di circa il 99% di conformità rispetto agli oltre 340 punti dello standard.



ISO 9001:2015: certificazione posseduta dal 1999. Norma principe nell'ambito della gestione qualità, fortemente custom-oriented. E' la linea guida gestionale aziendale, sulla quale sono state innestate tutte le altre norme tecniche.





ISO/IEC 27001:2022: certificazione posseduta dal 2026. È lo standard internazionale che definisce il modo in cui gestire la sicurezza delle informazioni in modo sistematico. L'obiettivo è proteggere i dati garantendone riservatezza (accesso solo agli autorizzati), integrità (dati non alterati) e disponibilità (dati accessibili quando serve). Il metodo si basa sull'analisi del rischio: l'azienda non applica misure a caso, ma identifica le minacce specifiche e sceglie i controlli più adatti per mitigarle.



ISO 37001:2016: certificazione posseduta dal 2023. La norma "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione" è il primo standard internazionale per i sistemi di gestione creato, sulla base delle best practice internazionali, con lo scopo di ridurre i rischi e i costi legati a possibili fenomeni corruttivi. Rappresenta uno strumento flessibile che prevede l'adozione di un approccio sistemico alla prevenzione e al contrasto della corruzione.



ISO 45001:2018: certificazione posseduta dal 2023. La norma prevede l'implementazione di un sistema di gestione della sicurezza sul lavoro, fissando i requisiti per stabilire, attuare e migliorare la gestione e la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro, fornendo un ambiente di lavoro sano e sicuro per i propri dipendenti e tutti coloro che visitano il luogo di lavoro. Ha come obiettivo la mitigazione di tutti i fattori dannosi o che rappresentano un pericolo per il benessere fisico e/o mentale dei lavoratori.



ISO 50001:2018: certificazione posseduta dal 2025. Standard internazionale riconosciuto per l'Efficienza Energetica e la Gestione Responsabile delle Risorse Energetiche. Questa certificazione attesta l'adozione di un Sistema di Gestione dell'Energia strutturato e misurabile, finalizzato a:

- monitorare e ottimizzare in modo continuo i consumi energetici,
- ridurre gli sprechi e i costi operativi,
- migliorare le performance ambientali,
- promuovere una cultura aziendale orientata all'uso responsabile dell'energia.



ISO 14064-1:2019 CARBON FOOTPRINT di stabilimento: Certificazione posseduta dal 2024. È la norma di riferimento per il calcolo dell'impronta di carbonio che uno stabilimento produce e il relativo tasso di inquinamento, ed è necessaria per la gestione ecosostenibile dell'azienda. Grazie a questo strumento, Oropan ha una visione chiara del proprio impatto ambientale e può mettere in atto azioni concrete per ridurre le emissioni e mitigare i rischi derivanti dai cambiamenti climatici.



ISO 14046:2016 WATER FOOTPRINT: certificazione posseduta dal 2024. Norma di riferimento per la misurazione dei potenziali impatti ambientali che tutti i prodotti e processi di un'organizzazione, nonché l'organizzazione stessa, possono avere sulle risorse idriche. E' di fondamentale importanza per misurare la virtuosità della gestione della risorsa idrica da parte dell'azienda.





ISO 14001:2015: certificazione posseduta dal 2023. La norma prevede l'implementazione di un sistema di gestione ambientale (SGA), fissando i requisiti per stabilire, attuare e migliorare la gestione ambientale dell'organizzazione. Ha come obiettivo anche quello del miglioramento dell'immagine verso le parti interessate per l'impegno profuso nella tutela ambientale.



UNI/PdR 125:2022: certificazione posseduta dal 2023. Grazie a tale norma l'organizzazione ha individuato i temi da trattare per supportare l'empowerment femminile all'interno dei percorsi di crescita aziendale e, nello stesso tempo, elimina la formazione di stereotipi e discriminazioni. Tale strumento è utile per ri-orientare la cultura aziendale in modo che possa essere sempre più inclusiva e rispettosa delle competenze femminili.



SA 8000:2014: certificazione posseduta dal 2023. Lo standard internazionale SA 8000 è un modello gestionale che si propone di valorizzare e tutelare tutto il personale ricadente nella sfera di controllo e di influenza delle organizzazioni che lo adottano. E' uno standard che permette di:

- migliorare le condizioni del personale,
- promuovere trattamenti etici ed equi del personale,
- includere le convenzioni internazionali dei diritti umani
- strutturare un processo di miglioramento continuo della R.S.I. e dei propri stakeholder,
- fornire uno strumento di segnalazione anonima (whistleblowing) per tutti i collaboratori allo scopo di eliminare qualsiasi forma di discriminazione.



Documentazione Interna

Bilancio di Sostenibilità 2024



Bilancio SA8000



Houseorgan 2025



Informativa trattamento dei dati personali



Pagina di accesso a procedura di segnalazione



Piano Strategico di Sostenibilità 2023-2025



Policy Informativa Privacy EX REG 2016



Politica aziendale ambiente e sicurezza



Politica per la Parità di Genere



Procedura segnalazione casi sospetti



Allegato 2

Glossario

Agricoltura rigenerativa - modo di coltivare la terra che non si limita a non inquinare, ma punta a rigenerare il suolo, migliorandone la fertilità e la capacità di assorbire dell'acqua e della CO₂.

Analisi di materialità - processo con cui l'azienda individua quali temi (ambientali, sociali o economici) sono rilevanti e prioritari sia per la propria attività che per i propri portatori di interessi (stakeholder).

Approvvigionamento responsabile - scelta di acquistare materie prime e servizi non solo in base al prezzo, ma valutando l'impatto che quella produzione ha avuto in termini ambientali e sociali.

Audit di sostenibilità - verifica o controllo che l'azienda può effettuare presso i fornitori per verificare che gli impegni assunti nell'ambito del Codice di Condotta Fornitori siano mantenuti.

Biodiversità - salvaguardare ricchezza e varietà di piante e animali nel loro ambiente naturale. Proteggerla significa garantire che l'ecosistema resti in equilibrio e che quindi i servizi ecosistemici non vengano danneggiati.

Business ethics (Etica del business) - insieme di principi morali che guidano ogni decisione aziendale, garantendo che la logica del profitto non metta a repentaglio l'onestà e il rispetto delle regole nel business.

Cambiamento climatico - cambiamento nel clima attribuito direttamente o indirettamente ad attività umane che alterano la composizione dell'atmosfera, sommandosi alla naturale variabilità climatica.

Catena del valore (Value chain) - tutte le fasi che portano alla creazione di un prodotto/servizio, ovvero l'insieme completo di attività, risorse e relazioni aziendali che vanno dall'ideazione alla distribuzione, uso e smaltimento dei prodotti/servizi, che, quindi, interessano la creazione del valore aziendale da monte a valle.

Catena di fornitura (Supply chain) - insieme coordinato di attività, processi, persone e tecnologie che permettono di trasformare le materie prime in un prodotto finito e di consegnarlo al cliente finale.

Comunità locale - persone e gruppi di persone che vivendo e operando nelle vicinanze delle sedi in cui l'azienda opera potrebbero essere direttamente impattate dalla sua attività.

Conformità (compliance) - rispetto rigoroso di tutte le leggi e regolamenti (nazionali e internazionali) in vigore, base di partenza per ogni azienda che intende rispettare il paradigma della sostenibilità.

Consumo consapevole - promuovere un modello di consumo che tenga conto della salute della persona e dell'impatto del prodotto sul pianeta.

A

B

C

Data-driven - prendere decisioni e misurare i progressi della sostenibilità basandosi su numeri e fatti certi, non solo su buone intenzioni.

Diritti umani - diritti fondamentali di ogni lavoratore, come libertà, dignità e rifiuto di ogni forma di sfruttamento o lavoro forzato.

Diversità e inclusione - valorizzare le differenze di genere, età, cultura o abilità tra le persone, garantendo a tutti le stesse opportunità di crescita.

Dovuta diligenza (Due diligence) - attività di controllo e verifica rivolta ad assicurare che lungo tutta la sua filiera non ci siano rischi per l'ambiente, per i lavoratori ed altri stakeholder aziendali.

Economia circolare - sistema di gestione pensato nella prospettiva dell'assenza o minimizzazione degli sprechi, in cui i prodotti sono, quindi, pensati per essere riutilizzati, ripristinati o riciclati, trasformando così i rifiuti in nuove risorse.

Ecosistema di fornitura - spazio e contesto economico in cui la catena di fornitura non viene vista come una serie di fasi d'acquisto, ma come una comunità in cui tutti collaborano per un obiettivo comune.

Efficientamento energetico - insieme delle operazioni (tecnologiche e gestionali) volte a ottimizzare il rapporto tra l'energia consumata e il servizio reso, riducendo gli sprechi e i consumi a parità di prestazioni.

Engagement (coinvolgimento) - partecipazione attiva dei fornitori a iniziative, incontri e percorsi di crescita organizzati dall'azienda per migliorare le performance ESG.

ESG (Environmental, Social, Governance) - tre pilastri utilizzati convenzionalmente in sostenibilità per misurare e valutare quanto un'azienda è appunto sostenibile, ovvero quanto si impegna rispetto all'ambiente (E), al sociale (S) ed al governo aziendale (G).

Fornitori locali - partner (impresa o persona) che si trovano nelle vicinanze della sede aziendale. Privilegiarli riduce i trasporti e sostiene l'economia del proprio territorio.

GHG (Gas a effetto serra) - gruppo di gas che intrappolano il calore nell'atmosfera terrestre, contribuendo al riscaldamento globale.

Green claims (dichiarazioni ambientali) - dichiarazione, informazione o simbolo utilizzato per suggerire che un prodotto, un servizio o l'azienda stessa ha un impatto positivo (o nullo) sull'ambiente, o che è meno dannoso rispetto alla concorrenza.

D

E

F

G

Impatto – effetto che l'azienda ha o potrebbe avere sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compreso sui loro diritti umani, che a sua volta può indicarne il contributo (negativo o positivo) allo sviluppo sostenibile.

Innovazione sostenibile – integrazione di obiettivi ambientali, sociali e di governance (ESG) nel processo di sviluppo di nuovi prodotti, servizi o modelli di business.

KPI (Key Performance Indicators) – indicatori chiave di prestazione, parametri misurabili utilizzati per valutare l'efficacia di un'attività o di un processo rispetto agli obiettivi prefissati anche in ambito di sostenibilità.

Mission – rappresenta la ragion d'essere, lo scopo fondamentale e l'identità di un'impresa, definendo "cosa" fa, "per chi" lo fa e "come" lo fa, distinguendosi dai propri concorrenti e, in termini più generali, differenziandosi nel proprio contesto socio-economico.

Packaging sostenibile – progettazione di imballaggi che minimizzano l'impatto ambientale (meno materiale possibile, facilmente riciclabile o compostabile) lungo l'intero ciclo di vita senza sacrificare la protezione del prodotto.

Partnership - relazione di lunga durata tra l'azienda e il suo fornitore basata sulla condivisione di principi e valori, oltre che su rapporti di fiducia e supporto reciproco.

Patto con i fornitori - impegno reciproco tra l'azienda e i suoi fornitori per crescere insieme, contribuendo allo sviluppo sostenibile, rispettando stessi standard etici, sociali e ambientali.

Qualifica dei fornitori - processo strategico di valutazione e monitoraggio, volto ad assicurare che i fornitori rispettino determinati standard di qualità, affidabilità, sicurezza e conformità normativa anche in ambito ESG.

Qualità - coniugare l'eccellenza della tradizione panificatoria con processi industriali certificati e innovativi, in una filiera corta e tracciabile, utilizzando materie prime naturali avendo sempre alla base un impegno concreto verso la sostenibilità ambientale e sociale.

Rischi ESG - rappresentano le potenziali minacce alla stabilità e alla reputazione di un'azienda derivanti da fattori ambientali, sociali e di governance. Nel settore alimentare, in particolare, questi rischi possono impattare direttamente sulla continuità operativa e sul valore del brand.

I

K

M

P

Q

R

Scope 1 (Emissioni Dirette) - emissioni dirette di gas a effetto serra (GHG) provenienti da fonti di proprietà o controllate direttamente dall'azienda.

Scope 2 (Emissioni Indirette) - emissioni indirette di gas serra generate dalla produzione dell'energia acquistata e consumata dall'azienda, come elettricità, vapore, calore o raffreddamento, non generate direttamente dai siti aziendali, ma derivanti dal consumo di energia per la realizzazione delle attività aziendali.

Scope 3 (Altre Emissioni Indirette) - emissioni indirette di gas serra (GHG) lungo l'intera catena del valore dell'azienda, esterne al suo diretto controllo (fornitori, uso dei prodotti, trasporti, rifiuti).

Sviluppo sostenibile - sviluppo che è in grado di soddisfare i bisogni della generazione presente, senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri.

Stakeholder - entità o individuo che può ragionevolmente essere influenzato in modo significativo dalle attività, dai prodotti e dai servizi dell'azienda e/o le cui azioni possono ragionevolmente incidere sulla capacità aziendale di attuare con successo le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi.

Tracciabilità - processo di registrazione e monitoraggio della filiera di un prodotto (dalle materie prime al consumatore finale) per identificare origine, trasformazione e distribuzione, garantendo sicurezza, qualità e conformità normativa.

Vision - dichiarazione chiara ed esplicita degli obiettivi e dello stato futuro che l'azienda desidera raggiungere; serve a guidare le strategie, motivare i team e comunicare la direzione a lungo termine dell'organizzazione.

Welfare Aziendale - iniziative (servizi, flessibilità, aiuti) che l'azienda mette in campo per far stare bene i propri dipendenti e le loro famiglie.

Whistleblowing (Segnalazione) - sistema sicuro che permette di segnalare comportamenti non corretti o illegali all'interno dell'azienda senza temere ritorsioni.

S

T

V

W

Allegato 3

Documentazione Esterna

Le linee guida per la stesura di un Codice di Condotta per i Fornitori di UN Global Compact Network Italia – rappresentano un quadro di riferimento strategico per aiutare le aziende a definire standard etici e sostenibili lungo la propria filiera. Il documento indica come integrare i Dieci Principi dell'ONU (diritti umani, lavoro, ambiente, anticorruzione) nei contratti, promuovendo la responsabilità sociale dei fornitori.



Dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche – rappresenta un framework operativo volto a facilitare lo scambio di dati ESG tra imprese e istituti di credito per favorire la finanza sostenibile. Il documento definisce un set di indicatori standardizzati che le PMI possono comunicare alle banche per dimostrare il proprio impegno ambientale, sociale e di governance.



Principi per il governo delle imprese familiari non quotate – sono raccomandazioni strategiche nate per armonizzare la gestione aziendale con le dinamiche affettive e proprietarie tipiche della famiglia. Il documento offre linee guida su temi cruciali come il passaggio generazionale, la composizione degli organi direttivi e la distinzione tra patrimonio familiare e asset societari.



Supply Chain Sustainability Policies – sono linee guida che definiscono gli standard ambientali, sociali e di governance (ESG) richiesti ai partner commerciali di un'azienda. Queste policy servono a mitigare i rischi reputazionali e operativi, garantendo che ogni anello della catena del valore rispetti i diritti umani, la sicurezza sul lavoro e la tutela del clima.



Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani – sono lo standard globale di riferimento che definisce la responsabilità di Stati e imprese nel prevenire e rimediare agli impatti negativi sui diritti umani. Si fondano sulla struttura dei tre pilastri: il dovere dello Stato di proteggere, la responsabilità aziendale di rispettare e la necessità di garantire l'accesso a rimedi efficaci per le vittime.



Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali del lavoro – è un impegno universale che vincola tutti gli Stati membri a rispettare e promuovere i diritti umani fondamentali in ambito lavorativo, indipendentemente dalla ratifica delle singole convenzioni. Il documento individua cinque categorie essenziali: libertà di associazione, eliminazione del lavoro forzato e minorile, contrasto alla discriminazione e garanzia di un ambiente di lavoro sicuro e salubre.



Linee guida OCSE sul dovere di diligenza per la condotta d'impresa responsabile – sono lo standard internazionale che definisce come le imprese debbono identificare, prevenire e mitigare gli impatti negativi su persone, ambiente e società. Il documento fornisce un processo in sei fasi di "dovuta diligenza" (due diligence) per gestire i rischi lungo l'intera catena del valore e nelle relazioni commerciali.



Linee guida OCSE sulle imprese multinazionali – sono l'unico codice di condotta globale, approvato dai governi, che definisce gli standard per una condotta d'impresa responsabile. Il documento copre tutte le aree dell'etica aziendale, dai diritti umani e del lavoro alla protezione dell'ambiente, fino alla fiscalità e alla lotta alla corruzione.



Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea – è il documento giuridicamente vincolante che sancisce i valori civili, politici, economici e sociali di tutti i cittadini europei. Suddivisa in sei capitoli (Dignità, Libertà, Uguaglianza, Solidarietà, Cittadinanza e Giustizia), ha lo stesso valore legale dei trattati dell'Unione.



GRI – è lo standard internazionale più diffuso per la rendicontazione di sostenibilità, che permette alle organizzazioni di comunicare i propri impatti ESG. Attraverso un sistema di indicatori universali e settoriali, fornisce un linguaggio comune per misurare le performance su temi come emissioni, diritti dei lavoratori e governance.



ESRS – sono gli standard tecnici obbligatori che definiscono come le imprese devono rendicontare le proprie performance ESG secondo la direttiva CSRD. L'obiettivo è standardizzare le informazioni non finanziarie all'interno dell'UE, rendendole accurate, comparabili e verificabili al pari dei dati di bilancio tradizionali.



Sustainable Development Goals - sono 17 obiettivi globali interconnessi, adottati dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030, per porre fine alla povertà e proteggere il pianeta. Ogni obiettivo definisce traguardi specifici che spaziano dalla lotta al cambiamento climatico alla riduzione delle disuguaglianze, fino all'accesso a un'istruzione di qualità.



Global Value Chain – è un rapporto strategico che analizza come le catene del valore globali debbano evolversi in un'era di volatilità strutturale e frammentazione geopolitica. Il documento fornisce un "playbook" per aziende e governi, focalizzandosi su agilità, fiducia e digitalizzazione come motori per trasformare le incertezze in vantaggi competitivi.



Future-Proof Agriculture and Food Value Chains – è un quadro strategico volto a rendere le filiere agroalimentari resilienti alle crisi climatiche e alle interruzioni globali. Il concetto si focalizza sull'integrazione di agricoltura rigenerativa, digitalizzazione e tracciabilità per garantire la sicurezza alimentare e la sostenibilità a lungo termine.



Global Risk Report 2026 – il rapporto delinea un mondo entrato nell'"Età della Competizione", caratterizzato da una forte frammentazione dell'ordine globale e dal ritiro del multilateralismo. Il rapporto identifica il confronto geoeconomico e la disinformazione come le minacce principali a breve termine, mentre i rischi ambientali estremi continuano a dominare l'orizzonte dei prossimi dieci anni.



Allegato 4

I Sustainable Development Goals (SDGs)



Porre fine ovunque alla povertà in tutte le sue forme.



Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare e una miglior nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.



Garantire un'istruzione inclusiva ed equa di qualità e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.



Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti, a tutte le età.



Raggiungere l'uguaglianza di genere e dare potere a tutte le donne e le ragazze.



Garantire la disponibilità e una gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari per tutti.



Garantire l'accesso a un'energia accessibile, affidabile, sostenibile e moderna per tutti.



Promuovere una crescita economica sostenuta, inclusiva e sostenibile, un impiego pieno e produttivo e un lavoro dignitoso per tutti.



Costruire infrastrutture resilienti, promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e favorire l'innovazione.



Ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i Paesi.



Rendere città e insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili.



Garantire modelli sostenibili di consumo e produzione.



Agire con urgenza per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti.



Conservare e utilizzare in modo sostenibile oceani, mari e risorse marine per uno sviluppo sostenibile.



Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, combattere la desertificazione, fermare e invertire il degrado del suolo e fermare la perdita di biodiversità.



Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire l'accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.



Rafforzare i mezzi di attuazione e rivitalizzare il Global Partnership for Sustainable Development.

I 10 Principi dell'UN Global Compact



DIRITTI UMANI

1. Le imprese devono sostenere e rispettare la protezione dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale.
2. Le imprese devono assicurarsi di non essere, anche indirettamente, complici di violazioni dei diritti umani.



LAVORO

3. Le imprese devono sostenere la libertà di associazione e il riconoscimento effettivo del diritto alla contrattazione collettiva.
4. Eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligato.
5. Abolizione effettiva del lavoro minorile.
6. Eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.



AMBIENTE

7. Le imprese devono sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali.
8. Promuovere iniziative che favoriscano una maggiore responsabilità ambientale.
9. Incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie rispettose dell'ambiente.



ANTICORRUZIONE

10. Le imprese devono impegnarsi a contrastare la corruzione in tutte le sue forme, incluse estorsione e concussione.



OROPAN Spa